

“Recuperiamo le relazioni nelle nostre città”

Il vescovo presenta Passio: si aprirà con i fiori di San Gaudenzio e le ceneri sul capo dei politici

MARCELLO GIORDANI
NOVARA

Un'edizione di Passio speciale, dedicata alla città, e alle sue due anime, quella civile e quella religiosa, che fanno un percorso insieme per renderla sempre più luogo di relazioni autentiche. Il titolo di quest'anno, «Fra cielo e terra. Città dell'Uomo, città di Dio», è ispirato a sant'Agostino, come ha precisato il vescovo Franco Giulio Brambilla illustrando gli eventi legati alla Pasqua.

Le città, ha detto, ci pongono sempre più in contatto, come coi social, ma sempre meno in relazione: «siamo molto vicini senza essere prossimi. Novara un tempo si adunava attorno a San Gaudenzio e al Broletto, alla Cattedrale e al Comune, al luogo d'incontro della comunità spirituale e alla casa della compagine sociale, entrambe custodi della memoria e

dell'identità, della storia e del presente». Il vescovo ricorda come l'alleanza tra comunità laica e religiosa abbia dato frutti straordinari, come quello del 26 aprile del 1945, «quando Novara - osserva monsignor Brambilla - fu salvata dal vescovo e dal sindaco, cemento di tutte le forze di libertà. Non bisogna disperdere il nostro patrimonio, sostituendo i templi della memoria e dell'identità con luoghi anonimi del mercato e del denaro».

Al parcheggio anonimo della città-mercato va sostituito un luogo pulsante di incontri e rapporti umani. Per recuperare e rilanciare il modello della città come luogo di relazioni, Passio propone 190 eventi: «In una fase in cui è forte la conflittualità - dice don Silvio Barbaglia, presidente del comitato organizzatore - proviamo a cercare di nuovo un senso. Passio



Il vescovo Franco Giulio Brambilla con don Silvio Barbaglia

2020 sarà l'occasione per esplorare la città e per sondarne i lati virtuosi e quelli problematici». Simbolo di questa sinergia fra laici e religiosi sarà il momento inaugurale, del 26 febbraio: alle 17 i fiori in metallo offerti per san

Gaudenzio verranno fatti scendere e portati in processione in Duomo, dal vescovo, dal sindaco e dai consiglieri comunali, che poi riceveranno le ceneri. «Il tema scelto dal vescovo - ha commentato il sindaco Alessandro Canelli

- è particolarmente attuale e ci invita a fare un percorso insieme, a unire tutte le forze. In questi anni c'è stato un graduale sfilacciamento delle relazioni sociali, e Passio ci invita a riflettere e ritrovare la capacità per affrontare le sfide che ci attendono». Un invito che è stato sottolineato anche dal consigliere provinciale Ivan De Grandis e da due rappresentanti delle Fondazioni che contribuiscono a finanziare la manifestazione, Gianluca Vacchini, segretario della Fondazione Comunità del Novarese, e il presidente della Fondazione Banca Popolare per il territorio, Franco Zanetta.

Icona di Passio sarà l'opera dell'artista fiammingo Hans Memling ispirata alla passione di Cristo, che verrà riprodotta in gigantografia in piazza Duomo dal 26 febbraio al 19 aprile: «Le opere d'arte come questa - ha sottolineato

Vacchini - servono a ridurre la distanza fra le istituzioni e la popolazione, che è anche la finalità della Fondazione, così come va in questa direzione Passio». Zanetta ha invece ricordato come il connubio fra società civile e religiosa è ben presente nella sede

190

Sono gli appuntamenti di quest'edizione ispirata a una frase di Sant'Agostino

storica della Banca Popolare di Novara che si trova nello stesso isolato, fianco a fianco della basilica di San Gaudenzio, un esempio di come a Novara i due aspetti siano da sempre in sinergia e collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma si concluderà il 19 aprile

Riflessioni con diretta in 25 sale parrocchiali Poi concerti e l'analisi dell'arte di Memling

EVENTO

Sono 190 gli appuntamenti distribuiti in 54 giorni, dal 26 febbraio al 19 aprile, realizzati a Novara e in diocesi, grazie a 200 volontari e con un costo di 60 mila euro: sono i numeri di Passio 2020, la rassegna biennale con cui la Diocesi di Novara celebra la Pasqua. Immagine-simbolo della rassegna sarà l'opera di Hans Memling, «Passione di

Cristo», riprodotta con una gigantografia di 10 metri per 7, realizzata da FattoreArte in piazza Duomo.

Passio si divide in tre momenti. Il primo è costituito dai «Quaresimali della Cattedrale», in programma in Duomo alle 20,45: quattro gli appuntamenti di riflessione dedicati ad altrettante città simbolo (Gerusalemme, Roma, Assisi e Istanbul) condotti dal giornalista Fulvio Scaglione (6 marzo), lo storico Franco Cardini (13 marzo),

l'economista Stefano Zamagni (20 marzo), e il domenicano padre Claudio Monge (27 marzo): saranno trasmessi in diretta streaming in tutta la diocesi in 25 sale parrocchiali. Il secondo momento analizzerà la «Città dell'invisibile», cinque appuntamenti con protagonisti impegnati in ambito pubblico, privato-sociale e di volontariato. Domenica 1 marzo al Broletto si parlerà dei progetti di recupero dal carcere e dalle dipendenze con la direttrice della casa circondariale di Novara, Rosalia Marino, e don Dino Campiotti, fondatore di Casa Shalom.

Domenica 8, nell'aula magna dell'ospedale Maggiore si parlerà della cura; il 15 alla caserma Passalacqua il tema è quello dell'accoglienza, con Mario Metti, di Mamre, e l'assessore Franco Caressa; il 22 all'istituto San Lorenzo sarà la volta dell'educazione. Musica, teatro e riflessione saranno al centro degli incontri in programma a San Nazario della Costa: il 12 marzo



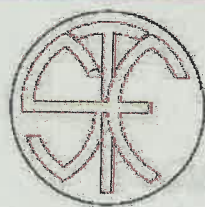
La Passione di Cristo di Memling (1470) è alla Galleria Sabauda

esibizione dell'ensemble filobarocco, il 14 il coro Erato, il 17 lo spettacolo teatrale «Ci aspettano per ballare» di Lorenza Ranieri. Il 31 le meditazioni sulla via Crucis sulle orme di Matisse, il 14 un concerto di canto gregoriano. Ogni giorno verrà proposta una meditazione a partire dai testi biblici, con numero-

si interventi di don Silvio Barbaglia. Tra gli eventi di rilievo il 5 marzo alle 18 nella biblioteca del Seminario Gianfranco Piana e Pier Davide Guenzi faranno il punto sugli sviluppi della teologia morale; alle 21 Gianfranco Amato, presidente dei Giuristi per la vita, sarà in vescovado a tematizzare la «civiltà di

san Benedetto». Le donne saranno al centro dello spettacolo di Lorenza Ranieri l'8 marzo all'istituto Salesiano. Ci sarà spazio per i fumetti il 15 marzo ai Musei della Canonica, e soprattutto verrà approfondito, al convento di Agognate, il lunedì, il tema della città, declinato in tutti i suoi aspetti. Il 9 marzo si affronterà la problematica delle periferie, il 16 «la città prestata», il 23 la città tra paura e speranze, il 30 si rifletterà su un verso di Gabe, «se fossi Dio mi ritirerei in campagna come ho fatto io», e il 6 aprile saranno il vescovo e lo storico dell'arte Alberto Cottino ad analizzare il dipinto di Memling scelto come testimonial di Passio. Una quarantina anche gli eventi in diocesi, che inizieranno il 28 febbraio a Domodossola, al teatro della Cappuccina con lo spettacolo «In difesa di Caino, primo costruttore di città» e si concluderanno il 18 aprile a Omegna con un concerto d'organo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Pontida 4 28100 Novara
0321.397263

IMMOBILI DI IMPRESA

(senza intermediazioni)

TERRENI EDIFICABILI PER COSTRUZIONE
VILLE ED EDIFICI CONDOMINIALI

LOCAZIONI

• NOVARA

Via Bianchini

Trilocale arredato a nuovo € 750,00

Via M.S. Gabriele angolo C.so XXIII Marzo

Negozi con tre vetrine completamente ristrutturato, termoautonomo mq. 90/100 € 1.000,00+IVA

• OLEGGIO

Via Marconi 16

Negozi (locale + servizio) mq. 35 € 300,00+IVA

• GOZZANO

IN VENDITA

• NOVARA

Str. V.le della Crocetta (zona S. Paolo)

Attico su due piani di recente costruzione con; -piano quarto: soggiorno/cucina, servizio igienico e balcone - piano quinto: due camera, due servizi, ampia cabina armadio, terrazzino - box doppio termoautonomo € 240.000,00

• OLEGGIO

Via Marconi 18

Bilocale mq 80 ristrutturato a nuovo € 90.000,00